



AZIENDA ULSS 20 DI VERONA

Sede legale: via Valverde n. 42 - 37122 Verona - tel. 045/8075511 Fax 045/8075640

Cod. Fiscale e P. IVA 02573090236



UOC Servizio Dipendenze
Dipartimento Dipendenze – Azienda U.L.S.S. 20 Verona

Allegato A

Riabilitazione e reinserimento sociale e lavorativo

1) PREMESSA GENERALE

La riabilitazione e il reinserimento sociale delle persone con dipendenze patologiche in trattamento alle Unità Operative sono tra le priorità degli interventi del Dipartimento delle Dipendenze e rappresentano uno dei momenti più delicati del processo di recupero del paziente nel medio lungo termine.

Lo stesso D.P.R. 309/90 include tra i compiti di assistenza, da realizzare da parte degli Enti Locali, il reinserimento scolastico, lavorativo e sociale delle persone con dipendenze patologiche.

Un esordio precoce del consumo di sostanze stupefacenti e alcol, accompagnato da una forte identificazione dei comportamenti a rischio per la salute, pregiudica, in alcuni casi, il percorso formativo e l'acquisizione di abilità specifiche in ambito professionale e lavorativo, limita lo sviluppo di interessi personali e la possibilità di instaurare e mantenere relazioni positive. Solitamente infatti, l'inizio del consumo di sostanze coincide con il periodo più fecondo per la formazione e l'apprendimento. Ne consegue che nell'ampio ventaglio di situazioni in cui, con modalità diverse, l'esperienza della dipendenza interferisce con la capacità del fare e con l'attività lavorativa, i nodi del trattamento riguardano la costruzione di abilità, il recupero e la rielaborazione di una motivazione, il reperimento di opportunità concrete per il reinserimento sociale e lavorativo.

2) PRINCIPI DI METODOLOGIA

Per **riabilitazione** si intende la parte del programma terapeutico che si occupa della costruzione e/o della ricostruzione di abilità sociali mai apprese o perdute.

Vengono considerati "assi centrali" del processo di ri-abilitazione:

- l'abitazione
- il lavoro
- gli affetti (le reti sociali, le appartenenze)
- i saperi (le competenze, le abilità, la formazione, la riqualificazione professionale).

Sin dall'inizio della presa in carico, nel momento in cui il soggetto riesce a stabilizzarsi, (rispetto degli impegni richiesti, sospensione dell'uso di sostanze, ecc.) vanno individuati obiettivi anche minimi, concreti e raggiungibili, all'interno di un progetto di riabilitazione. Tali obiettivi dovranno considerare ovviamente le risorse residue e potenziali del soggetto, sia personali che sociali, che dovranno modularsi nel tempo.

Spesso risulta necessario iniziare il percorso riabilitativo in una situazione semi protetta dove l'interessato possa sperimentarsi gradualmente, sia nell'ambito della formazione, sia nel recupero delle abilità personali, sociali e relazionali.

3) OBIETTIVO GENERALE

Attivazione di percorsi formativi e riabilitativi individualizzati, finalizzati all'integrazione sociale di persone in trattamento, che veda impegnate, in sinergia, risorse del pubblico e del privato sociale.

4) OBIETTIVI SPECIFICI

1. Implementare l'attività di formazione, a cui possano accedere persone con problematiche di dipendenza, finalizzata alla realizzazione di un percorso individualizzato riabilitativo e di integrazione sociale.
2. Implementare la collaborazione con cooperative sociali/aziende e associazioni del territorio per la realizzazione di attività di formazione e di inserimento lavorativo. Ciò al fine di promuovere le condizioni per il graduale inserimento delle persone in attività lavorative confacenti, favorendone il recupero socio-culturale e professionale.
3. Prevenire le situazioni di marginalità a rischio di cronicizzazione, nella prospettiva di responsabilizzazione ed emancipazione di persone con problemi di dipendenza e di grave disagio sociale, avviando azioni mirate in collaborazione con enti e altri soggetti del territorio.

5) TARGET

Personae con problematiche di dipendenze patologiche, in trattamento presso le Unità Operative del Dipartimento delle Dipendenze con un progetto specifico di riabilitazione.

6) AZIONI

1. Attività socio riabilitative di assistenza, in contesti idonei, presso strutture di accoglienza presenti sul territorio gestite dal privato sociale/volontariato, in collaborazione con Comuni e/o Ulss, per favorire il recupero verso l'autonomia e contrastare la cronicizzazione.
2. Promozione di percorsi educativi individuali, di accompagnamento e sostegno psico-sociale, finalizzati al raggiungimento dell'autonomia possibile nella cura di sé e all'inserimento lavorativo, anche con l'eventuale supporto di un operatore dedicato.
3. Attivazione di progetti individualizzati per il recupero delle abilità sociali e lavorative con l'obiettivo di favorire l'inserimento sociale attraverso:
 - tirocini di inserimento/reinserimento lavorativo presso Cooperative /Aziende
 - corsi di formazione personalizzati
4. Attività di sostegno, anche tramite contributi ad personam con carattere di straordinarietà, finalizzate a favorire, nell'ambito di un progetto individualizzato, la riabilitazione e il reinserimento sociale.